

Agli alunni della scuola secondaria di I grado

Caro/a compagno/a,

quando ti arriveranno queste nostre parole, tu sarai probabilmente seduto al tuo banco monoposto, dov'è, forse, "seguendo" la lezione.

Noi ti diciamo....

ALZATI

No.... non devi farlo materialmente! Fermo lì...!

Il senso di ALZATI è un altro

ALZATI se il banco, per te, è un luogo di ascolto e non una trincea da cui partire all'assalto;

ALZATI se ti accorgi di aspettare solo che qualcuno ti dica quello che devi fare e come lo devi fare;

ALZATI se non sei pronto ad aprire, ogni giorno, una nuova via, con i tuoi compagni e con gli insegnanti. Una via per comprendere quello che ti circonda, quelli che ti vivono accanto, per capire chi sei e chi vuoi diventare;

ALZATI se ti accorgi che non sei lì a scoprire il senso delle cose, ma solo a imparare per l'interrogazione.

Se è così, devi ALZARTI ora, SUBITO e metterti IN CAMMINO, prima che sia troppo tardi, prima di convincerti che, in un mondo così complicato e spietato, tu conti quanto un granello di sabbia.

ALZARSI...? Ma per andare dove?

Da nessuna parte, per ora, perché è **proprio lì dove sei tutto quello che ora ti serve** per andare poi più lontano.

Ora serve che, dell'aula in cui ti trovi, cadano i muri e il soffitto, perché il cielo e il mondo intero vi possano entrare, per guardarli insieme con gli stessi occhi.

Serve che cadano i muri invisibili, che ti dividono dai tuoi compagni, innanzitutto quelli dell'indifferenza e della diffidenza.

Serve che, da un'ammucchiata di alunni, possa nascere una comunità di persone in crescita, che porti tutti....

- a SCEGLIERE LA VITA,
- ad AMARE LA PROPRIA TERRA,
- a PRENDERSI CURA di ogni cosa che abbia un valore.

Cosa sia una comunità, i più fortunati tra noi lo hanno già sperimentato nella scuola primaria, ma non tutti hanno avuto questa fortuna.

Qui, però, nella scuola media, è un po' più complicato. I primi passi?

- confrontarsi a viso aperto e, soprattutto col cuore aperto;
- darsi delle regole per camminare insieme e avere voce. Se non hai voce, NON SEI.

Siamo appena all'inizio, ma, tra pochi giorni già siamo attesi a una grande prova. Ed è un appuntamento a cui non possiamo arrivare scombinati.

Intanto, è bello sapere che tutto ciò non lo faremo fuori della scuola o addirittura contro la scuola, perché la nostra scuola, viva e coraggiosa, vuole quello che stiamo dicendo. E lo dimostra con i fatti.

Lo ha dimostrato aprendoci la strada maestra: quella dell'organizzazione di un sistema di rappresentanza degli studenti, che parte dalle classi e unisce le classi nel **Parlamento d'Istituto**. E poi unisce le scuole e le diverse comunità in un **PARLAMENTO TERRITORIALE**.

FRA POCCHI GIORNI SAREMO CHIAMATI A VOTARE I NOSTRI NUOVI RAPPRESENTANTI.

Non scegliamo l'amico o il simpaticone. Affidiamo la responsabilità di rappresentarci a chi crede davvero che **camminare insieme sia un valore assoluto**. A chi è disposto, per questo, a impegnarsi e a sopportare anche qualche sacrificio.

Ma...chissà che quello non sia proprio tu...DAI, PENSACI